

PROT 1065 DEL 08/04/2022



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Al presidente dell'Ordine degli Architetti Catania

Dott. Arch. Sebastian Carlo Greco

protocollo@ordinearchitetticatania.it

ordinearchitetticatania@archiworldpec.it

Alla c.a. del delegato Dott. Arch. Paolo Licandri

p.licandri@ordinearchitetticatania.it

Al presidente dell'Ordine degli Ingegneri Catania

Dott. Ing. Mauro Scaccianocce

ordine.catania@ingpec.eu

Alla c.a. del delegato Dott. Ing. Giuseppe Marano

giuseppemarano075@gmail.com

Al Collegio Geometri Catania

Geom. Agatino Spoto

agatino.spoto@geopec.it

collegio.catania@geopec.it

Al presidente della Fondazione Ordine degli Architetti di Catania

Dott.ssa Arch. Eleonora Bonanno

e.bonanno@base51.net

Al presidente della Fondazione Ordine degli Ingegneri di Catania

Dott. Ing. Filippo Di Mauro

dimauro@technoside.it

Al presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi Sicilia

Dott. Geol. Mauro Corrao

info@pecgeologidisicilia.it

m.corrao@geocheck.it

A FEDERARCHITETTI Catania

Alla c.a. del Dott. Arch. Michele Cristaudo

federarchitettisicilia@pec.it

A Inarsind Catania

Alla c.a. del Dott. Ing. Marcello Parisi

catania@inarsind.org

Al presidente della Associazione Ingegneri Architetti Acesi

Dott. Ing. Antonio Raciti

antonio.raciti@ingpec.eu

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

C.F. Struttura Commissariale Sisma 2018: 900 657 30 872

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Alla c.a. della Dott.ssa Ing. Mariagrazia Leonardi

mariagrazia.leonardi2@ingpec.eu

Alla c.a. del delegato Dott. Ing. Salvo Scandura

ing.salvoscandura@gmail.com

Al presidente della Associazione Geometri Acesi

Dott. Ing. Geom. Andrea Arcidiacono

andrea.arcidiacono@ingpec.eu

Al Coordinamento dei Comitati dei Terremotati

comitatoterremotati@gmail.com

Oggetto: Circolare n. 4 del 7 Aprile 2022

Si trasmette, per opportuna conoscenza, alle SS.LL. la circolare del Commissario Straordinario in oggetto indicata.

Cordiali Saluti

D'Ordine del Commissario

La Segreteria

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

C.F. Struttura Commissariale Sisma 2018: 900 657 30 872

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Abitazione principale

Linee guida ed interpretazione autentica

L'art. 9 del d.l. 32/2019, nello statuire l'ordine di priorità da seguire nel percorso ricostruttivo post sisma, non ha individuato, né poteva farlo, l'ampiezza da attribuirsi al concetto di "abitazione principale" se non con riferimento alla legge 214/2011; occorre pertanto provvedere ad individuare l'ampiezza da attribuirsi a tale concetto sul piano dello spazio. Certamente la *ratio* della norma va individuato nell'attribuire priorità alla ricostruzione delle abitazioni principali in tutta la loro ampiezza e non certo parzialmente. In tal senso si dà qui di seguito luogo ad interpretazione autentica della norma ed alle conseguenti linee guida.

Il concetto di "abitazione principale" indicato nelle ordinanze commissariali va inteso estensivamente, e non va limitato alle mere risultanze catastali che hanno preminente valenza fiscale e funzione non costitutiva ma di mera pubblicità.

Per "abitazione principale" ha da intendersi l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente ivi comprese quelle parti dell'edificio che, seppur catastalmente distinte rispetto a quelle ove il possessore ha residenza anagrafica, sono abitualmente utilizzate in uno a quest'ultimo, per la loro collocazione e/o destinazione d'uso, in quanto facenti parte del medesimo edificio, confinanti o sovrapposte e come desumibile, a titolo di esempio, dall'esistenza di un ingresso comune, specie se esclusivo, da unicità di una o più utenze, dal collegamento stabile tra le unità immobiliari.

La valutazione in merito è di competenza dell'istruttore della Struttura Commissariale, che sul punto motiverà specificatamente, sulla base della concreta situazione dei luoghi nonché, eventualmente, delle dichiarazioni rese dall'istante, di documentazione dalla quale si tragga che all'epoca del sisma l'immobile era nella disponibilità dell'istante e non in uso a terzi o, se indispensabile, a seguito di sopralluogo da condursi in contraddittorio con la parte istante.

La presente verrà pubblicata sul sito commissariale e comunicata ai Comuni, ai Dirigenti degli Uffici sisma, agli Ordini professionali e al coordinamento dei comitati dei terremotati.

Acireale, 22/11/2021

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Scalia

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895603 oppure +39 338 664 9332

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it-Email: s.scalia@governo.it

C.F.: 900 657 30 872

Sito:www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook:Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

CIRCOLARE N. 4 DEL 07/04/2022 **Ricostruzione post sisma** **Linee guida e d'indirizzo di carattere generale**

All'esito di riunioni con i Sigg. Sindaci e Dirigenti degli Uffici Sisma ed al fine di accelerare l'iter istruttorio si indicano qui di seguito i criteri, le linee guida e d'indirizzo da seguire nell'attività afferente la ricostruzione post sisma.

In linea generale l'attività dell'amministrazione è finalizzata e deve tendere a favorire il più possibile, nei limiti della legge e dei principi dell'ordinamento, una rapida ricostruzione che comporti il miglioramento soprattutto, ma non solo, statico ed antisismico, degli edifici danneggiati dal sisma.

A tal fine l'istruzione delle pratiche da parte di tutti gli Uffici in indirizzo rifuggerà da ogni formalismo, sarà improntata alla collaborazione con gli istanti, ricorrerà alla richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti solo laddove strettamente indispensabile e non superabile direttamente dall'Ufficio e sarà improntata al massimo pragmatismo privilegiando il rapporto dialettico e diretto con il tecnico di parte, del quale verrà dato atto all'interno del fascicolo istruttorio, indicando termini entro i quali dare evasione alle richieste che siano congrui, ma che vanno rispettati a pena di diffida e di preavviso di rigetto; la indefinita stasi della procedura in attesa di risposta è assolutamente da escludersi così come la reiterazione delle richieste di cui sopra.

Come espressamente previsto dalla normativa, la documentazione in possesso dell'Ente e quella comunque reperibile nel fascicolo non va richiesta alla parte.

Il personale di cui all'art. 14 bis del d.l. 32/2019, sia quello di nuova assunzione che quello già in forza presso i Comuni a tempo parziale per il quale è previsto l'incremento orario con le somme messe a disposizione dal Commissario, ha da trattare solo attività strettamente attinenti al sisma a pena di rilievo di natura contabile.

Le articolazioni interne degli Uffici Comunali sono ininfluenti al fine della istruzione delle pratiche; in particolare il personale sopra indicato può essere utilizzato anche nella istruzione di pratiche relative a condoni, sanatorie edilizie "Sisma bonus" etc. purché in relazione ad opere ed edifici danneggiati dal sisma e rientranti nell'ambito della previsione di cui al d.l. 32/2019. La Struttura Commissariale comunicherà al Sindaco ed al Dirigente, per le proprie valutazioni, i dati relativi al lavoro espletato sia dall'Ufficio nel suo complesso che dal singolo dipendente, nonché i tempi di evasione delle pratiche sulla base degli atti enucleabili dal sistema informatico: a tal proposito è essenziale che i dati vengano correttamente inseriti in piattaforma dagli Uffici Comunali.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. **095 / 895603** oppure **+39 338 664 9332**

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it

C.F.: 900 657 30 872

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: *Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

L'aspetto urbanistico/edilizio delle pratiche è di stretta pertinenza del Comune e degli Uffici Regionali competenti in materia e ad esso la Struttura Commissariale rimane estranea se non per l'attività di indirizzo e coordinamento; nell'ottica della massima collaborazione, eventuali discrasie o errori, se rilevati occasionalmente dai tecnici della Struttura, verranno segnalati agli Uffici di cui sopra informalmente o, nei casi più gravi, formalmente.

L'attività istruttoria di competenza del Comune attiene per una prima parte all'aspetto urbanistico/edilizio e per una seconda all'esame del computo metrico: si suggerisce, per i Comuni che allo stato non provvedono ancora in tal senso, di comunicare immediatamente alla parte la conclusione della fase attinente all'aspetto urbanistico/edilizio così da consentire il passaggio alla fase successiva di controllo da parte degli Uffici Regionali nelle more dell'istruzione afferente il computo metrico.

Le pratiche esitate dagli Uffici Regionali vanno trasmesse immediatamente alla Struttura Commissariale in quanto giunte alla fine del percorso istruttorio. Laddove a seguito dell'esame da parte di tali Uffici siano state apportate modifiche al progetto che necessitino di variazioni nel computo metrico, si procederà in merito con assoluta sollecitudine e prioritariamente al fine di consentire al più presto la chiusura della pratica e l'apertura del cantiere.

Nel caso di "passaggio" di una pratica da un'ordinanza ad altra successiva, si provvederà all'esame della stessa con priorità rispetto alle altre trattandosi comunque, con tutta evidenza, di istanza di data anteriore rispetto a quelle presentate a fronte di ordinanza emessa in data posteriore; per gli stessi motivi le pratiche "seconda casa" presentate a fronte di ordinanze attualmente in vigore verranno tutte trattate non appena adottata l'ordinanza che quantifica la percentuale di contributo della quale potranno fruire tali tipologie di immobili; i progetti per la ricostruzione in altro sito di immobili delocalizzati ex ordinanza 18 vanno trattati con priorità secondo la data di presentazione dell'istanza di delocalizzazione.

All'esito dell'attività istruttoria e prima di trasmettere la pratica alla Struttura, laddove vi siano significative differenze tra il contributo richiesto e quello quantificato dall'Ufficio sisma, si procederà ad attivare contraddittorio con la parte verbalizzandolo sommariamente. Ove lo si ritenga opportuno si potrà richiedere la partecipazione del referente territoriale della Struttura.

Laddove nel corso dell'istruttoria di sua competenza la Struttura Commissariale ritenga di apportare modifiche al computo metrico effettuato dal Comune, provvederà alle correzioni direttamente, restituendo gli atti all'Ufficio Sisma solo in caso di evidenti e significative discrasie e previo contatto informale con tale ultimo Ufficio; ove il computo effettuato dalla Struttura comporti una significativa diminuzione del contributo rispetto a quello indicato dal Comune, si darà luogo a contraddittorio con la parte prima di adottare il decreto definitivo.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. **095 / 895603** oppure **+39 338 664 9332**

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it

C.F.: 900 657 30 872

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: *Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

L'aspetto relativo alla congruità è di competenza dell'Ufficio Commissariale che ha il compito di valutare, sul piano tecnico-economico e nell'ottica di cui in premessa (miglioramento non solo statico degli edifici, adeguamento di materiali ed impianti alla normativa ed alla tecnica attuale) se i materiali e le lavorazioni previste dal progetto siano palesemente ultronei o antieconomici: eventuali evidenti, palesi, significative incongruità siano già desumibili dall'esame della pratica da parte dell'istruttore comunale queste verranno segnalate per le eventuali modifiche, previa interlocuzione con il referente territoriale della Struttura, al tecnico di parte a titolo di collaborazione e dandone atto nel fascicolo ma non rallenteranno l'esame da parte degli Uffici Comunali.

Laddove il beneficiario del contributo non sia in grado di rispettare i tempi di inizio o di conclusione dei lavori stabiliti dalle ordinanze e ne chiedi la proroga, il Comune provvederà in merito; nel caso in cui la proroga richiesta sia più ampia di quella normativamente prevista, verrà richiesta autorizzazione alla Struttura. La proroga va motivata e va comunicato se il beneficiario usufruisca del CAS.

L'Ufficio Commissariale ha emanato circolari e linee guida, che ad ogni buon conto nuovamente si accludono per la diffusione al personale, alle quali fare riferimento.

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Scalia

Allegati:

- Circolare n.1 del 10/09/2021;
- Circolare n.2 del 13/09/2021;
- Circolare n.3 del 13/09/2021;
- Linee guida ed interpretazione autentica - Abitazione principale del 22/11/2021;
- Prot. n.1888 del 23/07/2021: Linee guida – istruttoria delle istanze di contributo- quesiti;
- Prot. n.2028 del 13/08/2021: Linee guida – contributo per gli edifici dichiarati inagibili ma privi di danni alle strutture.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. **095 / 895603** oppure **+39 338 664 9332**

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it

C.F.: 900 657 30 872

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Circolare n. 2 del 13/09/2021

Circolare esplicativa relativa al contributo per interventi su elementi costruttivi non strutturali, anche in ipotesi in cui siano gli unici a determinare l'esito di inagibilità, ed alla interpretazione del termine "opere strutturali" alle quali destinare almeno il 40% del contributo concesso ai sensi delle Ordinanze Commissariali nn. 7/2020, 14/2020, 30/2021 e 31/2021

Con la presente si intendono fornire indicazioni relative alle seguenti questioni, per le quali è sorto un dubbio interpretativo nella prassi di applicazione delle Ordinanze:

- 1) ammissibilità a contributo degli interventi su elementi costruttivi non strutturali (tamponature e/o tramezzi);
- 2) *idem c.s.* nell'ipotesi in cui i danni agli elementi costruttivi non strutturali siano gli unici ad avere determinato l'esito Aedes di inagibilità, totale o parziale;
- 3) significato della nozione di "*opere strutturali*" a cui destinare almeno il 40% del contributo concesso, ai sensi delle Ordinanze nn. 7/2020, 14/2020, 30/2021 e 31/2021.

I contenuti della presente circolare sono stati elaborati sulla base di lungo ed articolato dibattito tra tutti i componenti della Struttura Commissariale e di Invitalia compendiato, per ultimo, nel verbale n.50 del 1/9/2021, nonché a seguito di parere espresso in merito dal consulente Architetto Giuseppe Licciardello, anche alla luce di precedenti esperienze in materia di ricostruzione post sisma, con nota trasmessa il 16/8/2021.

Le linee guida contenute nella presente circolare, che verranno seguite nell'istruttoria delle istanze di contributo, sono le seguenti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

In ordine al punto 1) si ritiene che siano ammissibili a contributo gli interventi eseguiti, conformemente alle NCT 2018, sugli elementi costruttivi non strutturali (tamponature e/o tramezzi) degli edifici danneggiati dal sisma del 26.12.2018 e dichiarati inagibili con esito "B", "C", o "E" della scheda Aedes.

Militano a favore di questa conclusione diverse argomentazioni:

- è indubbio che, soprattutto quando entrano in gioco azioni orizzontali dovute al sisma, anche gli elementi costruttivi non strutturali (tamponature e/o tramezzi) influiscono sul comportamento sismico complessivo dell'edificio e sono ugualmente significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone;
- pertanto, concedere il contributo per danni non strutturali risponde all'esigenza che l'intervento di ricostruzione assicuri *"la riduzione delle situazioni di rischio sismico"* e consegua *"il massimo livello di sicurezza compatibile in termini tecnico-economici con la tipologia dell'immobile"*, così come imposto dalla L. 55/2019 (v. art. 3 e 11);
- le nuove NTC2018 prescrivono in più punti di tenere in conto il contributo delle tamponature al comportamento del sistema strutturale complessivo dell'edificio in termini di rigidità e resistenza. In particolare, il § 7.3.6, prevede una esplicita *"verifica di stabilità (STA)"* anche per gli elementi non strutturali, più specificamente disciplinata dal § 7.3.6.2 *"Per gli elementi non strutturali devono essere adottati magisteri atti ad evitare la possibile espulsione sotto l'azione della Fa (v. § 7.2.3) corrispondente allo SL e alla CU considerati"*;
- nella Circolare esplicativa delle NTC 2018 (n. 7 del 21.01.2019), viene aggiunta, al § C7.3.6.3 - ELEMENTI NON STRUTTURALI (NS), questa prescrizione: *"Il controllo del danno negli elementi non strutturali si effettua, in maniera indiretta, intervenendo sulla rigidità degli elementi strutturali al fine di contenere gli spostamenti di interpiano, come indicato al § 7.3.6.1. Devono essere eseguite invece verifiche dirette in termini di stabilità. La prestazione, consistente nell'evitare la possibile espulsione delle tamponature sotto l'azione della F, si può ritenere conseguita con l'inserimento di leggere reti da intonaco sui due lati della muratura, collegate tra loro ed alle strutture circostanti a distanza non superiore a 500 mm sia in direzione orizzontale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

- sia in direzione verticale, ovvero con l'inserimento di elementi di armatura orizzontale nei letti di malta, a distanza non superiore a 500 mm”;*
- coerentemente, già nella fase emergenziale della ricostruzione post sisma dell'area etnea, al fine di rendere operativi i contributi dei cd. 25.000 euro (ex artt.6 e 7 della OCDPC 566 del 28.12.2018), si rese necessario integrare il Prezzario Unico Regionale per ilavori pubblici Sicilia 2019 proprio con le voci relative agli interventi di presidio sismico sulle tamponature, previsti dalle NTC 2018. Si veda n. Ordine 9 Codice articolo PN.5.1.1: *“Fornitura e posa in opera di un presidio sismico delle partizioni secondarie certificato, atto a verificare collassi fragili e possibile espulsione delle tamponature con riferimento alle norme tecniche di vigenti (punto 7.3.6.3 delle NTC 2018)”;*
 - la voce 8.4.1 delle NCT 2018 menziona espressamente tra gli *interventi di riparazione o intervento locale*, anche gli interventi finalizzati ad *“impedire fenomeni di collasso locale”*.

Va da sé che sarà necessario, da parte del tecnico istruttore, verificare la sussistenza di tutti gli altri requisiti di accesso al contributo, nonché la congruità tecnico-economica degli interventi proposti dal progettista.

In ordine al punto 2) si ritiene che la soluzione fornita al punto 1) sia valida anche nell'ipotesi in cui i danni agli elementi non strutturali (tamponature e/o tramezzi) siano stati gli unici a determinare l'esito di inagibilità, totale o parziale, dell'immobile.

Pertanto, anche in assenza di danni agli elementi costruttivi strutturali (travi, pilastri, fondazioni, ecc.) l'edificio inagibile dichiarato inagibile con esito “B”, “C”, o “E” della scheda Aedes potrà accedere al contributo per la ricostruzione.

Quest'ultimo sarà prioritariamente (per almeno il 40%, v. *infra* punto 3) destinato agli interventi da eseguire, conformemente alle NCT 2018, sugli elementi costruttivi non strutturali (tamponature e/o tramezzi).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

In ordine al punto 3) l'espressione "opere strutturali" alle quali destinare almeno il 40% del contributo concesso secondo quanto indicato nelle ordinanze commissariali nn. 7/2020, 14/2020, 30/2021 e 31/2021 va intesa nel seguente modo: per "opere strutturali" sono da intendersi le opere che migliorano il comportamento globale della costruzione secondo la classificazione NTC 2018 della tipologia di intervento che il tecnico sceglie di eseguire sull'edificio danneggiato, vale a dire Riparazione o intervento locale (§ 8.4.1), Miglioramento (§ 8.4.2) o Adeguamento (§ 8.4.3).

Con tale interpretazione, da leggersi in combinato disposto con i due precedenti chiarimenti, si intende:

- facilitare l'individuazione delle opere a cui si riferisce la percentuale di contributo riservata, in quanto è sufficiente ricorrere alle NTC 2018 e alle tipologie di intervento ivi indicate;
- sgombrare il campo dall'equivoco (sorto tra i tecnici della ricostruzione etnea) che anche un intervento su elementi costruttivi non strutturali può ricadere nelle previsioni delle NTC 2018, in quanto rilevante ai fini del miglioramento complessivo del comportamento sismico dell'edificio;
- conseguentemente, si chiarisce che per ogni livello operativo - incluso il livello operativo L0 - è possibile destinare almeno il 40% del contributo "alle opere strutturali" nel senso meglio sopra specificato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore Scalia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Circolare n. 3 del 13/09/2021

Interventi sugli edifici terremotati da realizzare previo rilascio di autorizzazione preventiva del Genio Civile di Catania o di deposito del progetto

Determinazioni del Genio Civile in riscontro a nota prot. 1323 del Commissario
Straordinario per la Ricostruzione dell'area etnea.

VEDI ALLEGATO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore Scalia



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile di Catania
UO3 – Geologia 1

Catania Prot. n. 134073 Del 01/09/2021 Pos.
Allegati Riscontro nota prot. del

OGGETTO: Nota prot 1323 del 31/05/2021 del Commissario per la Ricostruzione Eventi sismici del 26 dicembre 2018 - Interventi sugli edifici terremotati da realizzare previo rilascio di autorizzazione preventiva del Genio Civile o di deposito del progetto – trasmissione DDG 1176 del 30/08/2021 del DRA

Commissario Straordinario per la Ricostruzione
eventi sismici del 26 dicembre 2018
comm.sisma2018ct@pec.governo.it
s.scalia@governo.it

In relazione al quesito posto nella Sua comunicazione prot. n° 1323 del 31/05/2021, di pari oggetto, si trasmettono le determinazioni che sull'argomento ha adottato questo Ufficio con il DDG n° 1176/2021 che si trasmette allegato alla presente.

Il Dirigente della U.O. 03 e U.O. 5
Dr. geol. Giuseppe Filetti

D.D.G. n.1176 /2021

Oggetto: Integrazione dell'elencazione di cui al DDG n. 334/2020



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
VIA MUNTER N. 21 – 90145 – PALERMO

Aree e Servizi Tecnici centrali
Uffici del Genio Civile
Uffici Regionali Espletamento Gare d'Appalto
Osservatorio Lavori Pubblici
Organismo di Ispezione

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 – "Istituzione del Dipartimento Regionale Tecnico";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 8/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) effettuate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il Decreto Legge del 18 aprile 2019 n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

VISTO in particolare, l' Art. 3 del Decreto Legge del 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni in materia di semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche", il quale dispone al comma 2: "Per i medesimi fini del comma 1, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce le linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui al medesimo comma 1, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93. Nelle more dell'emanazione delle linee guida, le regioni possono comunque dotarsi di specifiche

elencazioni o confermare le disposizioni vigenti. A seguito dell'emanazione delle linee guida, le regioni adottano specifiche elencazioni di adeguamento delle stesse”;

VISTO l'art. 3 comma 2 del D.L.32/2019, come modificato dalla legge di conversione n°55 del 14 giugno 2019, il quale fa salve le elencazioni degli interventi già adottate dalle regioni, a seguito della pubblicazione del D.L. 32/2019;

VISTO il precedente D.D.G. n°189/2019 del 23 aprile 2019, con il quale questo Dipartimento aveva stabilito tali elencazioni;

VISTE le modifiche introdotte, dall'art. 9 quater della legge 12 dicembre 2019 n°156, all'art. 94 bis del DPR 380/2001, come introdotto dal sopra richiamato D.L.32/2019, convertito in legge n°55/2019;

VISTO il DDG n°8/2020, emanato dallo scrivente al fine di adeguare l'elencazione precedentemente determinata con DDG 189-2019, alle modifiche introdotte dal sopra richiamato art. 9 quater della legge 156/2019, nonché il DDG n° 344/2020 con cui vengono successivamente adeguati i contenuti dell'allegato A del DDG n° 8/2020 alle linee guida emanate dal MIT con decreto del 30 aprile 2020, pubblicato in G. U. Serie Generale n. 124 del 15maggio 2020;

VISTE le linee guida di cui al Decreto del MIT del 30 aprile 2020 pubblicato nella G.U. Serie Generale n.124 del 15-05-2020, per l'individuazione dal punto di vista strutturale degli interventi di cui all'articolo 94 -bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché per l'individuazione delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93;

VISTA la mappa dell'area interessata da fagliazione superficiale cosismica in occasione del terremoto del 26 dicembre 2018 con individuazione preliminare delle Zone di Suscettibilità (ZSFAC) e di Rispetto (ZRFAC), realizzata attraverso il lavoro congiunto dei geologi dirigenti del Genio Civile di Catania e dai geologi della Struttura Commissariale per la Ricostruzione post sismica e pubblicata nel sito istituzionale dell'Ufficio del Genio Civile di Catania all'indirizzo internet: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/mappa-area-interessata-fagliazione-superficiale-cosismica-terremoto-26-dicembre-2018>

VISTA la nota prot. 1323 del 31/05/2021 del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni della città metropolitana di Catania colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre 2018 avente in oggetto “Eventi sismici del 26 dicembre 2018 - Interventi sugli edifici terremotati da realizzare previo rilascio di autorizzazione preventiva del Genio Civile o di deposito del progetto”

CONSIDERATA la necessità di prendere atto delle peculiari condizioni sismo-tettoniche manifestatesi con il terremoto del 26/12/2018 e dei complessi problemi che queste pongono alle progettazioni e agli interventi di ricostruzione e riqualificazione strutturale, sotto qualsiasi forma, in un contesto con effetti lesivi e deformativi del suolo, legati all'attività di faglie attive e capaci, oggetto di rilievi e studi sintetizzati nella precitata mappa della perimetrazione dell'area interessata da fagliazione superficiale cosismica in occasione del terremoto del 26 dicembre 2018

DECRETA

Articolo 1

I progetti definiti di “minore rilevanza ai fini della pubblica incolumità”, ai sensi degli artt. 65 comma 1 e dell'art. 93 del DPR 380/2001 - come recepito dalla L. R. 16/2016 - e inclusi nella tipologia “B” dell'allegato “A” del DDG 433/2020, ma ricadenti nella precitata perimetrazione dell'area interessata da fagliazione superficiale cosismica in occasione del terremoto del 26 dicembre 2018, pubblicata nel sito istituzionale dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, sono oggetto di autorizzazione ai sensi della L.

64/74 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, previo controllo ex art. 103, ai sensi del citato DDG 433/2020, Allegato A, lettera E, secondo periodo.

Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico.

Palermo, 30.08.2021.....

IL DIRIGENTE GENERALE

Salvatore Lizzio